

VareseNews

“Quei giorni del San Martino, quando facevo la staffetta partigiana”

Pubblicato: Sabato 31 Ottobre 2009

✘ «Eravamo io e il Bernasconi, qui in zona, a Luino, gli ultimi rimasti del “San Martino”. Adesso sono rimasto da solo». **Remo Passera**, classe 1930, si ricorda quei giorni, quando **era una staffetta partigiana e a soli 14 anni** correva su e giù per i monti della Valcuvia a portare dispacci militari. Sulle montagne c'erano quelli che sono diventati i suoi "amici grandi" un gruppo di combattenti comandati dal colonnello Croce. Tra di essi anche **Adriano Bernasconi**, presidente onorario dell'Anpi di Luino, **scomparso ieri sera**.

Erano uomini che diedero vita **ad uno dei primi episodi della Resistenza italiana**, nel novembre del 1943, per contrastare i fascisti e l'esercito di occupazione composto dalla fanteria tedesca e dalle temute **Waffen SS** responsabili di **rastrellamenti e torture soprattutto nella zona di Rancio Valcuvia**.

«Portavo ordini dal fondovalle, segnalavo lo spostamento delle truppe tedesche e dei fascisti, che attaccavano i partigiani **arroccati nella Linea Cadorna e nei camminamenti** – racconta Passera. Ricordo di una costruzione al San Martino venuta giù colpita dalle bombe degli aerei tedeschi: **era guerra vera**» ✘

Erano i giorni della battaglia, che seguirono i lunghi anni di guerra subita anche qui dalla popolazione civile, che dovette sopportare **le violenze dei fascisti**.

Remo era un ragazzino, ma ricorda bene quel periodo. «Mio padre era un antifascista. Venne scoperto da una camicia nera e denunciato alla milizia. Così io, all'epoca **poco più che un bambino, mi feci 14 giorni di galera**. In prigione, sissignore, a 14 anni, arrestato dai fascisti e messo dentro, a Luino».

Bernasconi – ricorda Passera – faceva parte del gruppo della Gèra: **erano partigiani che vennero fucilati a Luino (nella foto)** e che ancora oggi vengono ricordati in una cerimonia. Bernasconi fu uno di quelli che doveva essere passato per le armi, ma solo per caso scampò alla morte.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it